

TERRE E FIUMI » IL TEMA CALDO

Fusione spiegata alla gente E a scuola si pensa al nome

Domani e martedì sera i primi incontri pubblici a Formignana e Tresigallo
Domattina si scoprirà anche il risultato del progetto avviato nelle scuole locali

FORMIGNANA

Il processo di fusione tra i Comuni di Formignana e Tresigallo passa anche attraverso il mondo della scuola. Quale nome infatti dare (se il referendum del prossimo anno dovesse dare esito positivo) all'ente locale? Lo sapremo domani, perché alle 9 nella sala consigliare ci saranno bambini e alunni delle scuole locali che presenteranno il risultato del progetto per il nome del nuovo Comune nato dalla fusione. Oltre ai ragazzi, ci sarà anche il sindaco Laura Perelli, che con il collega di Tresigallo, Andrea Brancaleoni, è impegnata su questo obiettivo. E chissà che la fantasia dei ragazzi non possa risultare migliore nel progetto del nome, piuttosto che da una proposta burocratica.

Oltre a questa presentazio-

ne, sempre domani all'insegna dello slogan "Insieme per un territorio più forte, facciamo il punto", alle 21 al Teatro comunale di viale Mari 12, a Formignana, ci sarà il primo degli incontri di presentazione dello studio di fattibilità della fusione rivolto a tutta la cittadinanza locale, dopo quelli effettuati nei due paesi con i cosiddetti portatori di interesse. Incontro che sarà replicato da una seconda serata pubblica martedì, sempre alle 21, al Teatro del '900 di Tresigallo (in viale Roma 63).

Tra i benefici derivanti dalla fusione, verranno anticipati alcuni aspetti, come il migliore operato delle amministrazioni, il rafforzamento del legame cittadino e Comune, il miglioramento della politica territoriale con maggiori risorse economiche a disposizione, il raf-

forzamento dei benefici e semplificazione. E con nuove modalità tra le varie cose di erogazione dei servizi: come ad esempio, lo sportello polivalente e polifunzionale. Inoltre, saranno fornite informazioni pratiche post fusione per carta d'identità, partente di guida/carta di circolazione, camera di commercio e registro imprese, servizio sanitario. Questi e altri servizi sempre al fine di semplificare il rapporto con i cittadini, oltre ad unificare le professionalità relazionali di rapporto col pubblico. Per dare ai cittadini una prima informazione sui vantaggi derivati dalla fusione, perché possano fare una loro valutazione in sede di voto al referendum consultivo dell'autunno del 2018.

Ai due incontri saranno presenti anche i responsabili della ditta Maggioli Spa, curatrice del progetto di fusione.

Franco Corli



I sindaci Giannini, Perelli e Rossi e il consigliere Zappaterra alla Paradora



Per i nuovi enti contributi da Stato e Regione

Non solo Formignana e Tresigallo, all'interno dell'Unione "Terra e Fiumi" si sta già discutendo su un'altra fusione, quella tra i Comuni di Berra e Ro. È già stato affidato all'Università di Ferrara uno studio di fattibilità, al costo di 10.000 euro equamente divisi. Ricordiamo, che elemento principale per gli enti che decidono di unirsi è il contributo statale (e regionale) in denaro, utile per effettuare investimenti sul territorio. Così per Berra e Ro dovrebbero arrivare un milione di euro (è la metà del contributo complessivo statale pre 2010 che viene preso come base) ed altri 300.000 euro dalla Regione. In tutto, dunque, 1,3 milioni di euro l'anno e per dieci anni. Invece, per la fusione tra Formignana e Tresigallo il contributo dello Stato è pari a 945,976 euro ogni anno, per 10 anni, oltre ad un contributo della Regione di 71.203 euro l'anno sempre per 10 anni, in totale quindi arriverebbero al nuovo ente 10.171.786 euro.